



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

N. 13

di data 27 luglio 2023

Oggetto: Articolo 175 e 193 D.Lgs. 267/2000: variazione di assestamento generale, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato attuazione dei programmi.

<p>L'anno duemilaventitre addì ventisette del mese di luglio alle ore 9.30, nella sala riunioni della sede della Comunità Alto Garda e Ledro in via Rosmini, 5/b a Riva del Garda, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro, in seduta pubblica.</p> <p>Presenti:</p> <p>BETTA ALESSANDRO Sindaco del Comune di Arco CHIARANI GIOVANNA Sindaca del Comune di Drena MIMIOLA CLAUDIO Sindaco del Comune di Dro GIRARDI RENATO Sindaco del Comune di Ledro MORANDI GIANNI Sindaco del Comune di Nago Torbole SANTI CRISTINA Sindaca del Comune di Riva del Garda MAROCCHI GIULIANO Sindaco del Comune di Tenno</p> <p>Assenti: _____</p> <p>Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Donatini Michela</p> <p>Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Mimiola Claudio, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <p>_____</p> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>27 luglio 2023</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>06 agosto 2023</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OGGETTO: Articolo 175 e 193 D.Lgs. 267/2000: variazione di assestamento generale, controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato attuazione dei programmi.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla base degli indirizzi generali precedentemente formulati da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Visto l'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, in seguito TUEL), il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo Consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 dd. 20 marzo 2023, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025;
- la Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 dd. 20 marzo 2023, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 e la nota integrativa al bilancio 2023 – 2025 secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011;
- il Decreto del Presidente della Comunità n. 21 dd. 23 marzo 2023, immediatamente eseguibile, con il quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il triennio 2023 – 2025 ;
- la Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 8 del 1 giugno 2023 con la quale è stata approvata la I^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025;
- la Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 9 del 1 giugno 2023 con la quale è stata approvata la II^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025;

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Viste le comunicazioni del Responsabile del Servizio Finanziario prot. 6362 di data 29.05.2023, con cui si chiedono ai funzionari i dati per l'aggiornamento dei dati finanziari per l'assestamento al bilancio 2023 – 2025;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario in termine idoneo con nota prot. n. 6360 di data 29.05.2023 ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla base delle segnalazioni dei Responsabili dei singoli servizi, attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Rilevato che i responsabili dei Servizi non hanno segnalato situazioni che possono generare squilibri di bilancio sia in termini di competenza che nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi protocollate e conservate agli atti.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Ritenuto, per le ragioni esposte nel paragrafo precedente, di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto lo stesso insufficiente in relazione alle possibili spese impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di integrare l'importo entro i limiti di legge.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale delle voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio.

Precisato che la variazione di assestamento generale, per quanto attiene la parte corrente, si concretizza in variazioni compensative tra capitoli di spesa per adeguare i relativi stanziamenti in ragione delle spese previste nel corso dell'esercizio, nonché per adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa derivanti da maggiori entrate accertate e non previste.

Rilevato che la presente variazione di assestamento generale prevede l'applicazione di una quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto generale esercizio 2022 per un importo complessivo pari ad Euro 738.142,04 così suddiviso:

- Euro 73.142,04 avanzo vincolato Polizia Locale per la restituzione ai Comuni delle relative quote di competenza

- Euro 355.000,00 avanzo vincolato servizio raccolta rifiuti per l'acquisto di campane fuori terra, incarico esterno per la progettazione e direzione lavori per la posa in opera di campane seminterrate, l'acquisto di mascherature dei cestini lungo la fascia lago;
- Euro 220.000 avanzo quota libera destinata a spese di investimento per: l'acquisto di n. 2 automezzi, l'acquisto di attrezzature per il servizio mensa, acquisto di arredi e strumentazione tecnico/informatica per gli uffici, incarico esterno professionale per la progettazione di lavori relative agli spazi esterni della Comunità.
- Euro 90.000,00 avanzo quota libera destinata a spese correnti non ripetitive per l'affidamento di un incarico professionale esterno e l'acquisto di beni di consumo.

Rilevato che la Giunta provinciale con deliberazione n. 1324 di data 27 luglio 2018 ha dato atto che le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e ss.mm. e dalla normativa nazionale e provinciale che ne disciplina le modalità di attuazione.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti dott. Mauro Righi, così come previsto dall'articolo 239 del D.lgs. 267/2000, comma 1 lettera b) assunto a prot. n. 8128 in data 11/07/2023.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 18.08.2022 relativa alla presa d'atto della propria composizione.

Ravvisata necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva per evitare l'interruzione dei servizi erogati dalla Comunità.

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento;

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii..
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018.
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017.
- il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023 ;

- il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023 ;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018.
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 16 "Consiglio dei Sindaci" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 7 Sindaci presenti e votanti;

DELIBERA

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio 2023 - 2025 allegate al presente provvedimento nell'allegato 1, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti prospetti dell'allegato 1 alla presente deliberazione:
 - prospetto di controllo degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162 del D.lgs. 267/2000,
2. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare;
3. di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione come da prospetto allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2023 – 2025;
5. di prendere atto dello stato di attuazione dei programmi come risultante dal prospetto contenuto nell'allegato 1 alla presente deliberazione che non manifesta particolari criticità e non necessità di conseguenti correttivi dell'azione amministrativa;
6. di dare atto che con successivo provvedimento il Presidente effettuerà le conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025;
7. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2023;
8. con voti espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 7 Sindaci presenti e votanti, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
9. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023

10. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L. P. 30.11.1992 n. 23 e ss.mm. che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi da parte degli aventi diritto:
- in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'
ALTO GARDA E LEDRO
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini